

Aprile 2022

Vademecum per la scelta dei servizi per l'infanzia 0-3 anni



Tutti i grandi sono stati bambini una volta, ma pochi di essi se lo ricordano

Gentili Genitori,

nei primi anni di vita i bambini acquisiscono il senso della propria identità, imparano a comunicare con gli altri e a porsi in relazione con la propria realtà.

I bambini hanno la possibilità di apprendere ad apprendere, per questi motivi il servizio per l'infanzia sa accogliere e accompagnare la crescita dei bambini, rispettando la varietà dei ritmi di sviluppo individuali. Inoltre, la possibilità di porsi in relazione con i propri coetanei, costituisce una grande opportunità per arricchire la propria esperienza e uno stimolo a intraprendere nuove avventure.

Fare in modo che ciascun bimbo, già nei primi anni di vita, faccia un'esperienza sociale e di apprendimento di qualità, gli permette di sviluppare compiutamente le sue potenzialità, di condividere conoscenze, emozioni e progetti con gli altri. Per tale ragione, il nido rappresenta il primo fondamentale segmento del percorso che va da zero a 3 anni. Nondimeno le statistiche e le varie pubblicazioni sull'argomento, hanno dimostrato come la frequenza del nido garantisca una serena prosecuzione del percorso di studi di ciascun bambino.

Ecco che allora, questo semplice Vademecum si propone come una semplice guida per scegliere il servizio per l'infanzia maggiormente corrispondente alle vostre esigenze e al vostro pensiero educativo e ai vostri valori.

Poiché ci troviamo in Veneto, precisiamo, da subito che, nella nostra regione, servizi per i bambini da 3 mesi a 3 anni sono regolamentati dalle normative emanate dalla Regione Veneto. Tali normative vengono monitorate e controllate dalle USSL e, in minima parte, dalle Amministrazioni Comunali.

Buona lettura!

L'offerta dei servizi per l'infanzia 0-3 anni

Inseriamo, subito di seguito, alcune informazioni che potete trovare reperire facilmente anche presso il sito della Regione Veneto, la quale tiene a precisare che:

“I Servizi per la prima infanzia non vanno più visti nell’ottica semplicistica di erogatori di prestazioni di cura ed assistenza ma anche come servizi orientati al nucleo genitoriale: gli adulti devono recuperare la loro funzione educativa all’interno di un pensiero collettivo che esalta il valore della “genitorialità sociale” e della “genitorialità partecipata” dei servizi educativi”.

A tal fine, la Regione Veneto promuove i servizi per la prima infanzia, solo se autorizzati e accreditati attraverso l'erogazione di contributi finalizzati a contenere l'ammontare delle rette per le famiglie.

Quanti e quali i servizi per la prima infanzia nella nostra Regione

- **Nidi in famiglia:** Il “Nido in Famiglia” è un’unità d’offerta disciplinata dalla *DGR n. 153 del 16 febbraio 2018* che rientra tra i servizi educativi per l’infanzia (D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017), con funzione educativa di cura e socializzazione rivolta a bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni. Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei bambini. L’attività è svolta da persone qualificate che, presso la propria abitazione, accudiscono ed educano più bambini, assicurando loro le cure familiari, inclusi i pasti e la nanna, secondo i criteri e i modi di intervento consapevoli dei fini sociali ed educativi. Accoglie fino a 6 bambini.
- **Micronido:** È un servizio educativo per l’infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere i bambini fino ai 3 anni d’età. L’organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo. Purché siano strutturati spazi, distinti da quelli della restante utenza, nonché specificatamente organizzati per i lattanti, è possibile che il servizio accolga i bambini dai 3 mesi d’età. Finalità Sociali ed educative. Può ospitare fino a 32 bambini
- **Asilo nido:** è un servizio educativo per l’infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere i bambini fino ai 3 anni d’età. L’organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo. Può ospitare fino a 60 bambini
- **Nido aziendale:** È un servizio educativo per l’infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere i bambini fino ai 3 anni d’età. L’organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo. La struttura è inserita nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell’infanzia, di armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura in risposta alle esigenze del nucleo familiare. Finalità Sociale ed educativa. Può ospitare minimo 30 bambini massimo di 60
- **Nido integrato:** È un servizio diurno strutturato in modo simile ad un asilo nido; è collocato nello stesso edificio della scuola dell’infanzia e svolge attività socio educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola dell’infanzia secondo un progetto concordato tra soggetti gestori. Può essere aperto solo se la scuola dell’infanzia esiste già ed è autorizzata e accreditata secondo le procedure previste dal Ministero della Pubblica Istruzione. Finalità Sociale ed educativa. Può ospitare minimo 12 bambini un massimo di 32.

- **Centri per l'infanzia:** È un servizio educativo per l'infanzia organizzato per accogliere i bambini fino ai 6 anni d'età. L'organizzazione deve prevedere la distinzione tra la fascia d'età area nido e la fascia d'età scuola d'infanzia. Purché siano strutturati spazi distinti da quelli della restante utenza, nonché specificatamente organizzati per i lattanti, è possibile che il servizio accolga i bambini dai 3 mesi d'età. Finalità Sociale ed educativa. Può ospitare minimo 12 bambini massimo 60.
- **Sezione primavera:** Possono attivare sezioni primavera le scuole dell'infanzia statali e paritarie e i nidi d'infanzia gestiti direttamente dai Comuni o da soggetti convenzionati e autorizzati. Prima che una sezione primavera possa essere attivata, il Comune deve esprimere un parere vincolante sull'agibilità, la funzionalità e la sicurezza dei locali.

Ulteriori proposte:

- **Servizi ludico ricreativi/ludoteche** Sono servizi destinati all'infanzia con finalità culturali e di intrattenimento, hanno lo scopo di favorire la socializzazione e la valorizzazione delle capacità espressive e creative dei bambini. Il servizio può accogliere anche bambini di età inferiore ai tre anni se accompagnati dai genitori o da un altro adulto. Questi servizi non possono accudire quotidianamente e continuativamente i bambini, né svolgere funzioni equiparabili ai servizi educativi per la prima infanzia e non possono fornire servizi di pranzo e riposo per i bambini. Sono organizzati secondo le indicazioni riportate nell'allegato B D.G.R. 84/2007.
- **Servizi integrativi sperimentali per la prima infanzia** Sono servizi integrativi al nido con finalità educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale che prevedono modalità di fruizione, caratteristiche strutturali e organizzative diversificate. Cercano di offrire servizi flessibili, differenziati e modulari che siano rispondenti alle esigenze di bambini e famiglie. Questi servizi non possono accudire quotidianamente e continuativamente i bambini, né svolgere funzioni equiparabili ai servizi educativi per la prima infanzia e non possono fornire servizi di pranzo e riposo per i bambini. Sono organizzati secondo le indicazioni riportate nell'allegato B della D.G.R. 84/2007 qui riassunte:
 - Accolgono da un minimo di 8 ad un massimo di 40 bambini.
 - Prevedono la permanenza dei bambini per un tempo massimo di 5 ore giornaliere.
 - All'interno del servizio, se previsto dalle modalità di fruizione, può essere ammessa, contemporaneamente a quella del bambino, la presenza dei genitori o di altri adulti.
 - Prevede personale in possesso dei titoli di studio previsti per gli educatori dei servizi educativi alla prima infanzia.

Domande da porre e da porsi



Sperando di fare cosa gradita, vi proponiamo qui sotto le domande che più frequentemente in questi anni ci sono state poste dai genitori durante le prime visite ai nostri servizi e altre elaborate direttamente da noi per aiutarvi ad orientarvi nella scelta di un servizio (sia esso un micronido, un asilo nido, un nido aziendale, un nido integrato, un centro per l'infanzia- sezione nido) rappresentando delle "attenzioni chiave" utili soprattutto a chi si avvicina per la prima volta a questa esperienza.

Quanti educatori sono previste per un gruppo di bambini nei servizi per l'infanzia 0-3 anni?

Lo standard dei servizi previsti dalla normativa vigente, prevedono un educatore ogni 6 bambini frequentanti sotto i 12 mesi e 1 ogni 8 bambini sopra i 12 mesi. È previsto un aumento del 20%.

Che titolo di studio deve avere un educatore dei servizi per la prima infanzia?

I nuovi lavoratori, dall'anno educativo 2019-20, devono essere in possesso di titolo di Laurea in *Scienze della formazione* indirizzo prima infanzia L19, o titoli equipollenti. Al personale già in servizio è riconosciuta la formazione prevista dalla legge regionale 32/90.

Vi è un coordinatore pedagogico?

Ciascun servizio accreditato deve essere seguito da un Coordinatore pedagogico (interno o esterno), che presiede il gruppo di lavoro e mantiene i rapporti con la pubblica Amministrazione, con i servizi sociali, con le USSL, con il territorio e con le altre agenzie formative (scuole dell'infanzia, biblioteche, centri sportivi etc.) essendo periodicamente presente al nido mette il proprio lavoro al servizio dei genitori, attraverso momenti organizzati come ad esempio: lo sportello famiglia, percorsi di scuola genitori ed, in generale, si propone quale figura di sostegno alla genitorialità.

Qual è l'orario e il calendario di apertura del servizio per l'infanzia?

Gli orari solitamente sono così scanditi:

- L'ingresso avviene dalle 07.30 alle 09.00
- Uscita part-time: indicativamente dalle 12:30 alle 13:00 (più o meno mezz'ora)
- Uscita full-time: indicativamente dalle 15:30/16:00
- Prolungato: non previsto da tutti, spesso si attiva con un numero minimo di partecipanti. Consiste nell'allungamento dell'orario di una o due ore dopo il servizio
- Anticipo: raramente previsto consiste nell'anticipo dell'orario di ingresso dalle 7.00-7.30

Il calendario delle aperture e delle chiusure si ispira a quello regionale (scolastico), tuttavia ogni servizio può stabilire un proprio calendario che normalmente viene comunicato ai genitori ad inizio anno. Ad eccezione dei giorni rossi in cui il servizio resterà chiuso, le altre festività devono essere definite (esempio pratico il servizio potrebbe non chiudere come da calendario scolastico regionale per l'intero periodo invernale 24 dicembre 6 gennaio ma prevedere la frequenza o mezza frequenza la vigilia o la ripresa dopo Santo Stefano).

Nella maggior parte dei casi i servizi 0-3 **aprono l'1 settembre e chiudono il 31 luglio**. Eccezioni possibili previste potrebbero essere:

- Apertura 12 mesi l'anno (agosto quindi compreso)
- Mese di luglio opzionale
- Apertura del servizio in modalità non nido ma Centro Ricreativo Estivo (in questo caso le rette e condizioni potrebbero subire delle variazioni)

Quando si può iscrivere il bambino al nido?

Le Amministrazioni comunali, solitamente emettono il bando d'iscrizione da novembre ad aprile, dell'anno precedente. Le domande fuori bando, sono accolte come "domande fuori termine" e il genitore viene convocato sulla base dell'ordine di arrivo della domanda.

Per i servizi privati è necessario contattare l'ente gestore.

Solitamente si può presentare la domanda anche quando si è in gravidanza e, una volta nato il bambino, si termina di regolarizzare l'iscrizione.

I servizi si possono visitare prima dell'iscrizione, a volte sono organizzate delle giornate definite Open day, che accolgono tutti i genitori desiderosi di conoscere il servizio. Diversamente è sempre possibile contattare direttamente il gestore.

Ciascun servizio autorizzato e accreditato deve essere in possesso di un Regolamento che va a normare tutti gli aspetti cogenti del nido. Prima di iscriversi è importante leggerlo accuratamente. Nel Regolamento potrete reperire aspetti per voi importanti come ad esempio: la gestione delle graduatorie, la gestione delle rette, il calendario di apertura e chiusura, gli organi di rappresentanza, i termini della progettazione educativa e molto altro ancora ivi compresa la gestione dei mesi di luglio e agosto.

Come viene calcolata la retta?

I servizi pubblici si distinguono tra residenti e non residenti e solitamente per i residenti sono scaglionate in base alla fascia ISEE di appartenenza. L'ISEE può essere calcolato da ciascuno in autonomia sul sito dell'INPS oppure ci si può recare presso un CAF che sono *Centri di Assistenza Fiscale, ove è possibile chiedere aiuto relativamente alle problematiche legate alle questioni fiscali*). I privati, solitamente, hanno una quota fissa. La retta è generalmente mensilizzata, non varia cioè con il variare dei giorni del mese: l'importo annuale viene suddiviso per i mesi di apertura del servizio, solitamente 11 (luglio-settembre).

L'importo complessivo della retta può comprendere alcune voci:

- Pasti: pranzo e merende
- Pannolini
- Biancheria del nido (lenzuolini, bavaglino, asciugamani), acquisto e lavaggio

Se tali voci non sono comprese, possono essere richieste come pagamento extra.

È sempre prevista una quota di iscrizione il cui importo può variare sulla base delle scelte dell'ente che gestisce il servizio. In alcuni casi l'importo è cauzionale ossia restituito con l'ultima retta di frequenza.

Da ricordare

Da alcuni anni a questa parte e attualmente (anno 2022) l'INPS, eroga il BONUS NIDO: tale beneficio è rivolto ai genitori di figli nati, adottati o affidati fino a tre anni d'età (compiuti nel periodo tra gennaio e agosto 2022) e consiste in un bonus per sostenere le spese per l'asilo nido o in un contributo per il supporto presso la propria abitazione, in caso di bambini impossibilitati a frequentare l'asilo perché affetti da gravi patologie che compiono tre anni entro il 31 dicembre 2022.

Le domande devono essere presentate direttamente dal genitore, utilizzando il servizio online dedicato sul sito INPS oppure rivolgendosi ai patronati o ai CAF.

Gli importi dei contributi sono stabiliti sulla base dell'ISEE.

Quale è l'offerta pedagogica dei servizi per l'infanzia?

Per conoscere compiutamente il pensiero educativo del nido, il personale è sempre ben disponibile ad illustrarlo. Se si desidera approfondire con una documentazione, potete richiedere copia della Progettazione didattica, il Piano dell'Offerta Formativa, la Carta del servizio (anche dell'anno precedente).

Posso visitare il servizio prima dell'iscrizione? E se iscritto, posso chiedere un colloquio con le educatrici?

I servizi per l'infanzia promuovono delle visite al nido (giornate programmate o visite individuali). In ogni caso, prima della fase di ambientamento del bambino si svolge un colloquio preliminare con i genitori finalizzato a conoscere le abitudini del bambino, le sue peculiarità, ma soprattutto a creare una continuità tra nido e famiglia.

Come avviene l'ambientamento del bambino nel servizio per l'infanzia?

Il personale può scegliere diverse modalità, sulla base del pensiero pedagogico e dell'organizzazione interna; di norma sono queste le principali modalità dell'ambientamento:

- Ambientamento tradizionale: di 15 giorni con presenza del genitore solitamente nella prima settimana e permanenza graduale del bambino
- Ambientamento svedese o ambientamento partecipato che si attua ospitando il bambino e il genitore in modo continuativo per 3 giorni, consentendo ad entrambi di stabilire un rapporto di fiducia con il servizio e chi vi opera. Successivamente ai 3 giorni di ambientamento si monitora il bambino sino a completo ambientamento.

Come si svolge una tipica giornata al nido?

07.30-9.00	accoglienza
09.00-9.20	colazione del mattino
09.20-9.50	cambio e igiene (il cambio viene effettuato comunque, ogni volta che ciò si rende necessario)
10.00-10.45	esperienze ludiche o di laboratorio sia indoor che outdoor

11.00-11.45	pranzo
11.45-12.15	cambio pannolino e igiene
12.30-14.30	nanna e risveglio
14.30-15.00	cambio pannolino e igiene
15.00-16.00	merenda e gioco libero e uscita
16.00-17.00	tempo prolungato*

**Il tempo prolungato, in genere, viene attivato in presenza di un numero minimo di richieste e può comportare un pagamento extra.*

E quando il mio bambino si ammala?

Il personale educativo è obbligato a conformarsi ai “Criteri per l’allontanamento”, redatti dalla Regione Veneto e contenuti nel ‘*Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche*’ (versione reperibile nel web). Il bambino può rientrare al nido, solo se ha recuperato le condizioni ottimali. Ai genitori si consiglia di assumere informazioni circa la possibilità di permessi per *malattia bambino* normalmente regolato sulla base del contratto di lavoro del padre e della madre.

Nel caso stessi allattando e volessi mantenere alcuni orari di allattamento?

I servizi per l’infanzia adottano il protocollo sanitario per il ricevimento e conservazione del latte materno (potete consultare il sito Aulss/SIAN).

C’è un menù svezzamento o per bambini allergici o vegetariani?

Il servizio ha un menù approvato dal SIAN (servizio igiene alimentazione e nutrizione) dell’Aulss, sia che ci sia la cucina interna che il catering.

Sono previsti menù svezzamento dai 6 ai 12 mesi, e un menù dai 24 ai 36 mesi.

Sono previsti menù per bambini allergici o intolleranti previa con presentazione del certificato medico del pediatra di base o dell’allergologo. Sono inoltre stabiliti menù etici e religiosi cui si ha diritto, compilando una semplice richiesta presso il servizio.

Per concludere

I servizi per l'infanzia rappresentano il primo ingresso nella comunitaria del bambino e della sua famiglia. È importante creare un rapporto di fiducia, di scambio e di comprensione con il personale del servizio, che deve essere disponibile a fornire informazioni e supporto durante l'incredibile percorso di crescita dei primi tre anni di vita.

Buon viaggio a tutti

Mariolina Boldrin, responsabile pedagogica Cooperativa Progetto Now

Paola Curcuruto, coordinatrice pedagogica Cooperativa Progetto Now

UN CONSIGLIO DI LETTURA PER VOI

Daniel Stern, "Diario di un bambino", Edizioni Mondadori

Xavier Deneux, "Marco va all'asilo", Edizioni Tourbillon

Jeanne Ashbé, "A più tardi" Edizione Babalibri

Giorgia Cozza, M. Francesca Agnelli "Alice e il primo giorno di asilo" Edizione Il giardino dei cedri



Servizi per l'infanzia della Cooperativa Progetto Now

Piazza Cesare Battisti, 21

35026 Conselve (PD)

www.coopnow.it

Seguici su Facebook e Instagram

Micronido privato Samarcanda: Via Pullè 35 Montà

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Paola Sorbera 3455140990

In gestione con bando comunale

Albignasego: Asilo nido Marco da Cles: Via 16 marzo n. 12

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Paola Curcuruto 3461374329

Casale sul Sile: Il castello: Via Montenero n. 24/A

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Monica Campion 3927049204

Due Carrare: nido integrato Maria Ausiliatrice: Via Roma n. 34

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Paola Sorbera 3455140990

Massanzago: Il giardino dei colori: Via Pierobon n. 11

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Paola Curcuruto 3461374329

Montegrotto Terme: micronido La casa dei folletti: Via Caposedà n. 1

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Laura Giangiulio 3404673592

Limena: Micronido Andersen: Via Ponterotto n.261;

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Paola Sorbera 3455140990

San Giovanni Lupatoto: asilo nido Lupetto dei bambini: Via Monte Ortigara n.20

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Mariolina Boldrin

Selvazzano Dentro: Centro infanzia (nido e infanzia) Aquilone: Via De Sanctis n. 13

Scuola infanzia: Direttrice pedagogica dr.ssa Paola Sorbera 3455140990

Asilo nido: Coordinatrice pedagogica dr.ssa Carla Cadeddu 3924423828

Selvazzano Dentro - Feriole: asilo nido Il Pulcino: Via Montecchia n. 24

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Carla Cadeddu 3924423828

Taglio di Po: Il girasole: Via Collodi n. 4

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Paola Sorbera 3455140990

Tribano: asilo nido Il grillo parlante: Piazza Martiri della Libertà n. 6/A

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Monica Campion 3927049204

Veggiano: Asilo nido Collodi: Via Chiesa n. 5

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Paola Curcuruto 3461374329

Vigonza: Asilo nido Gianni Rodari: Via Paolo VI n. 12

Coordinatrice pedagogica dr.ssa Paola Curcuruto 3461374329
